**Verbale del Consiglio del Dipartimento di Chimica "Ugo Schiff"**
**Seduta del 7 Gennaio 2013**

In data odierna il Consiglio del Dipartimento di Chimica "Ugo Schiff", convocato con nota inviata via mail in data 02/01/2013 Prot. N. 1 del 02/01/2013 pos.II/6, si è riunito per discutere e deliberare sul seguente ordine del giorno:

1. Comunicazioni
2. Corso di Perfezionamento Annuale alla Professione del Chimico AA 2012/2013: approvazione
3. Convenzione conto terzi (punto aggiunto in data 04/01/2013 Prot. N. 5 class. II/6)
4. Protocollo intra-istituzionale d'intesa e di rapporti fra il Dipartimento di Chimica "Ugo Schiff" e il Centro Europeo di Risonanze Magnetiche (CERM): approvazione
5. Regolamento interno del Dipartimento di Chimica "Ugo Schiff": approvazione
6. Varie ed eventuali
7. Destinazione a settore concorsuale e settore scientifico-disciplinare di un posto di ricercatore a tempo determinato ai sensi della delibera del Senato Accademico del 25/10/2012.

Il punto 7 all'OdG è riservato ai professori di prima e seconda fascia e ai ricercatori.

Sono presenti i professori di prima fascia: P. Baglioni, L. Banci, R. Bianchini, A. Brandi, G. Cardini, S. Chimichi, L. Dei, M. L. Foresti, P. Frediani, A. Goti, A. Guarna, C. Luchinat, A. P. Mura, C. Nativi, A. Scozzafava, R. Sessoli, G. Smulevich, P. Stoppioni, P. R. Salvi.

Sono presenti i professori di seconda fascia: A. Bencini, R. Bini, A. R. Bilia, A. Caneschi, A. Capperucci, S. Ciofi Baffoni, F. M. Cordero, I. C. Felli, S. Furlanetto, P. Lo Nostro, G. Marrazza, L. Messori, M. R. Moncelli, E. Occhiato, A. M. Papini, G. Parigi, M. Piccioli, R. Pierattelli, A. Rosato, A. Salvini, P. Turano, R. Udisti, B. Valtancoli.

Sono presenti i ricercatori: G. D. Aloisi, C. Bazzicalupi, M. Becucci, M. C. Bergonzi, D. Berti, M. Bonini, V. Calderone, G. Caminati, F. Cantini, F. Cardona, R. Chelli, L. Ciani, S. Cicchi, M. Citroni, A. Feis, M. Ferraroni, M. Fragai, M. Frediani, C. Gellini, R. Giorgi, M. Innocenti, F. Maestrelli, M. Mannini, G. Menchi, M. Muniz-Miranda, S. Orlandini, I. Palchetti, G. Pietraperzia, M. Ricci, B. Richichi, L. Rosi, D. Scarpi, L. Sorace, F. Totti, R. Traversi.

Sono presenti i rappresentanti del personale tecnico-amministrativo: F. Busi, M. Ambrosi, P. Cresci, R. Di Camillo.

Sono presenti i rappresentanti degli studenti: C. Caratelli, L. Baronti, F. Nerattini, D. Franchi, R. Amabile, R. Telaretti Leggieri, C. Manfriani.

Sono assenti giustificati i professori di prima fascia: A. Bianchi, S. Menichetti, R. Righini.

Sono assenti giustificati i professori di seconda fascia: D. Giomi, M. E. Minunni.

Sono assenti giustificati i ricercatori: C. Andreini, M. Del Bubba, E. Fratini.

Sono assenti giustificati i rappresentanti del personale tecnico-amministrativo: M. Fontani.

Sono assenti i professori di prima fascia: D. Gatteschi.

Sono assenti i professori di seconda fascia: P. Procacci.

Sono assenti i ricercatori: M. Cacciarini, A. Cincinelli, M. Di Donato, C. Giorgi.

Sono assenti i rappresentanti degli studenti: E. Capanni.

Il Direttore del Dipartimento di Chimica "Ugo Schiff" assume la Presidenza del Consiglio e affida le funzioni di Segretario verbalizzante alla Dott.ssa Ilaria Palchetti. Verificata la presenza del numero legale, la seduta ha inizio alle ore 16.50.

1. Comunicazioni

Il Presidente augura Buon Anno a tutti i componenti del Consiglio e riferisce le seguenti comunicazioni:

- ✓ rivolge un pensiero alla memoria dei cinque Colleghi prematuramente scomparsi nel corso del 2012, i professori Alessandro Degli Innocenti, Fabrizio Briganti, Giacomo Martini ed Ivano Bertini e il Dottor Stefano Marcaccini;
- ✓ dà il benvenuto alle sette nuove Colleghe professoresse e ricercatrici: Maria Camilla Bergonzi, Anna Rita Bilia, Francesca Maestrelli, Paola Mura, inquadrate nel ssd CHIM/09 e Sandra Furlanetto e Serena Orlandini, inquadrate nel ssd CHIM/01, provenienti dal Dipartimento di Scienze Farmaceutiche e a Marilena Ricci proveniente dal Dipartimento di Costruzioni e Restauro ed inquadrata nel ssd CHIM/12; dà il benvenuto altresì alle tre nuove unità di personale amministrativo Signore Maria Luisa Amerise, Alfia Paino e Dott. Michele Carnemolla;
- ✓ ringrazia sentitamente il Direttore uscente Prof. Pier Remigio Salvi per il preziosissimo lavoro svolto in questi anni ed insieme a lui il Segretario Amministrativo uscente, Dottor Luca Paladini, i quali hanno consentito di assestare in modo eccellente il bilancio del Dipartimento in una situazione di estrema difficoltà congiunturale aggravata dal problema di una serie di crediti inesigibili;
- ✓ ricorda le scadenze molto pressanti dei primi due mesi di vita del nuovo Dipartimento oltre al Consiglio odierno: un Consiglio entro metà mese per

l'approvazione del documento previsionale di spesa 2013 preceduto dal un Consiglio del "vecchio" Dipartimento convocato e presieduto dal Prof. Salvi con all'ordine del giorno l'approvazione del consuntivo 2012, un Consiglio da prevedere il 24 gennaio pomeriggio nel caso che il Comitato Tecnico Amministrativo esegua rilievi al Regolamento Interno che il Consiglio approverà in data odierna, entro fine gennaio la delibera circa la numerosità dei rappresentanti del Dipartimento nelle tre Scuole (Agraria, Scienze Matematiche Fisiche e Naturali e Scienze della Salute Umana – ad oggi c'è un accordo già definito per il Direttore più un rappresentante nella Scuola di Agraria e si sta lavorando a tre o quattro rappresentanti nella Scuola di Scienze della Salute Umana e sei nella Scuola di Scienze Matematiche Fisiche e Naturali –), entro metà febbraio l'elezione della Giunta e della Commissione d'indirizzo e autovalutazione, entro fine febbraio il Consiglio per deliberare i rappresentanti nelle Scuole e costituire le medesime;

- ✓ riferisce che a dicembre con decreto del Direttore Amministrativo è stato nominato il Responsabile Amministrativo del Dipartimento nella persona della Dott.ssa Silvia Garibotti ad interim e che successivamente con decreto della stessa sono state assegnate le 10 deleghe di cui al decreto del Direttore Amministrativo nella misura di sette al Dottor Michele Carnemolla e nella misura di tre alla Signora Fiorella Gheradeschi; in base a questo nuovo organigramma i suddetti Colleghi stanno predisponendo con il Direttore l'assetto del nuovo staff amministrativo che vedrà l'arrivo delle Signore Alfia Paino e Maria Luisa Amerise dal Dipartimento di Scienze Farmaceutiche e il trasferimento totale del Signor Roberto Graziani al Coordinamento di Polo con l'accordo di conservare però la mansione di registrazione delle presenze del personale contrattualizzato; il Presidente chiede pazienza per eventuali disservizi che dovessero manifestarsi in questo primo periodo e se ne scusa anticipatamente;
- ✓ ai sensi dell'art. 27 comma 7 dello Statuto e dell'art. 17 del Regolamento di Ateneo dei Dipartimenti dichiara di avere prescelto la persona per la designazione del Vicedirettore; sebbene il Regolamento dia massima libertà nella scelta senza necessità di alcuna giustificazione al Consiglio, il Presidente comunica i criteri che lo hanno ispirato nella scelta: che fosse persona di assoluta fiducia del Direttore, che si mantenesse una continuità col passato rispetto alla recente confluenza del Dipartimento di Chimica Organica con il mandato al Prof. Alberto Brandi interrotto unicamente per l'avvento nel nuovo quadro normativo e che pertanto il Vicedirettore continuasse ad essere professore inquadrato nel settore scientifico-disciplinare Chimica Organica, che si tenesse in forte considerazione che il futuro a breve e medio termine dell'Università sarà caratterizzato da personale docente in larga misura inquadrato nella categoria dei professori associati e infine, *last but not least*, che si dovesse adottare una scelta nella direzione del genere e delle pari opportunità: per tutto ciò la persona designata è la Prof.ssa Donatella Giomi, che il Direttore ringrazia di cuore per avere accettato, in un momento così complesso e di oneri pesanti, e dato la disponibilità; la Prof.ssa Giomi, assente

giustificata al Consiglio odierno ha scritto le seguenti righe pregando di darne lettura in Consiglio: "Caro Luigi, come sai non potrò essere presente al prossimo CdD, per cui ho deciso di scriverti queste poche righe. Prima di tutto voglio ringraziarti per la fiducia che hai dimostrato nei miei confronti proponendomi l'incarico di vice-direttore del Dipartimento. Certamente il periodo che ci aspetta non sarà dei più semplici dati i cambiamenti nell'organizzazione del sistema universitario e questo, non te lo nascondo, per me è motivo di preoccupazione. D'altra parte, penso sia importante che ognuno porti il proprio contributo per il buon funzionamento del nostro Ateneo. Per questo motivo non mi tiro indietro e accetto la tua proposta con l'impegno di fare del mio meglio per aiutarti nella gestione del Dipartimento. Con questo ti ringrazio di nuovo, pregandoti di portare a tutto il consiglio i miei più sinceri auguri affinché, grazie alla collaborazione di tutti, possiamo costruire un sereno e proficuo 2013. A presto Donatella". Il Presidente prega il Dott. Carnemolla di preparare il Decreto di nomina.

- ✓ E' stata eseguita dagli uffici di Polo la procedura di affidamento per la fornitura nel 2013 di alcuni gas tecnici e servizi annessi. La procedura, che ha interessato la fornitura a più strutture, vedi Lens, Fisica, laboratorio di Microanalisi, Dipsa e Chimica, riguarda solo alcuni gas, il cui consumo è stato stimato sullo storico dei due anni precedenti. In particolare per Chimica sono stabiliti i prezzi, validi tutto l'anno, per i seguenti gas:
  - Azoto liquido
  - Argon
  - Azoto gas
  - Elio gas
  - Aria SP
  - Idrogeno gas
  - Ossigeno gas
  - Anidride carbonica
  - Etilene
  - Ghiaccio secco in pellet

  Per l'acquisto di questi gas i docenti possono rivolgersi al personale di riferimento in segreteria, che sarà in possesso di copia dell'offerta con i relativi prezzi, e procedere con il consueto buono d'ordine per le necessità del proprio gruppo di ricerca. Con la solita procedura è stata affidata la fornitura e posa in opera di un serbatoio criogenico da 10.000 litri, con relativa rampa di caricamento Dewar. Per ogni ulteriore dettaglio prego le Colleghe e i Colleghi di rivolgersi alla Sig.ra Valentina Nardi;
- ✓ ricorda ai componenti del Consiglio di prendere nota di tutte le date dei Consigli ordinari dell'anno 2013 inviate per via telematica con la correzione da 9 ottobre a 3 ottobre;
- ✓ comunica di affidare l'incarico di responsabile del sito web al Dott. Giorgio F. Signorini e prega il Dott. Carnemolla di predisporre il relativo decreto d'incarico;

sempre in relazione a ciò segnala che il Dott. Signorini ha chiesto l'ausilio di un'unità di personale amministrativo per la predisposizione del nuovo sito web in base alla riprogettazione globale del sito web di Ateneo e prega il Dott. Carnemolla di individuare detta unità.

2. Corso di Perfezionamento Annuale alla Professione del Chimico AA 2012/2013: approvazione

Il Presidente illustra il Progetto del Corso di Perfezionamento Annuale alla Professione del Chimico per l'AA 2012/2013 così come risulta dal materiale in allegato. Ricorda che il Corso è già stato svolto con successo lo scorso anno e mette in approvazione, per quanto di competenza del Consiglio, la proposta di attivazione per l'Anno Accademico 2012/2013 del Corso di Perfezionamento Annuale alla Professione del Chimico così come in allegato.
Il Presidente, non essendovi richieste d'intervento sul punto, mette in votazione l'approvazione del Corso di Perfezionamento come sopra dettagliato.

Il Consiglio approva all'unanimità.

Il Presidente prega il Dottor Carnemolla di trasmettere l'estratto di delibere e le tre schede alla Dott.ssa Simonetta Pulitini.

3. Convenzione conto terzi

Il Presidente illustra la Convenzione conto terzi con l'Azienda 3A ADVANCED ACCELERATOR APPLICATIONS per una ricerca sul tema: "Sviluppo dei peptidi analoghi della somatostatina da utilizzare nell'ambito della terapia radio metabolica" con responsabile scientifico e proponente Prof.ssa Anna Maria Papini, per un importo di 14.000 euro per la durata di 12 mesi a decorrere dal 1.1.2013. La Convenzione è allegata al presente verbale.
Il Presidente, non essendovi richieste d'intervento sul punto, mette in votazione la Convenzione conto terzi di cui sopra.

Il Consiglio approva all'unanimità.

3. Protocollo intra-istituzionale d'intesa e di rapporti fra il Dipartimento di Chimica "Ugo Schiff" e il Centro Europeo di Risonanze Magnetiche (CERM): approvazione

Il Presidente ricorda che ai sensi del nuovo Statuto e delle nuove normative in termini di bilancio unico di Ateneo con delibera del Consiglio di Amministrazione del 26/09/2012 è stata attribuita la qualifica di centri di responsabilità dotati di autonomia gestionale unicamente a CSIAF, Sistema Bibliotecario di Ateneo, Museo di Storia Naturale, CSAVRI,

Centro Linguistico di Ateneo e DIPINT. Tutti gli altri centri che avevano autonomia gestionale fino al 31/12/2012 dovranno, a decorrere dal 01/01/2013, afferire ad un Dipartimento per quanto attiene alla gestione. Il CERM ha deciso di afferire al Dipartimento di Chimica "Ugo Schiff" e negli scorsi mesi di novembre e dicembre il Direttore del CERM, Prof.ssa Lucia Banci, il Direttore del Dipartimento di Chimica "Ugo Schiff" a decorrere dal 01/01/2013, Prof. Luigi Dei, di concerto con il Delegato al Bilancio del Rettore, Prof. Luca Bagnoli, e il Pro-Rettore alla Ricerca, Prof.ssa Elisabetta Cerbai, hanno convenuto circa l'opportunità di regolare i rapporti fra il Dipartimento di Chimica "Ugo Schiff" e il Centro Europeo di Risonanze Magnetiche attraverso una Convenzione che snellisca le procedure burocratiche, mantenga l'autonomia nelle politiche di ricerca al CERM e normi il controllo contabile e di legittimità giuridico-formale che dovrà assolvere il Dipartimento di Chimica "Ugo Schiff" su tutte le attività messe in atto dal CERM, nelle more dall'approvazione del Regolamento di Ateneo che disciplinerà la materia. Il protocollo che viene posto all'attenzione del Consiglio per la successiva delibera di approvazione è sotto riportato. Il Presidente ricorda che detto protocollo è già stato approvato all'unanimità dal Consiglio Scientifico del CERM. Ringrazia il Prof. Stefano Chimichi per l'eccellente aiuto e supporto nel risolvere alcuni dettagli di natura tecnico-formale.

**PROTOCOLLO INTRA-ISTITUZIONALE D'INTESA E DI RAPPORTI FRA IL DIPARTIMENTO DI CHIMICA "UGO SCHIFF" E IL CENTRO EUROPEO DI RISONANZE MAGNETICHE CERM.**

Premesso che:

- ✓ presso l'Università degli Studi di Firenze ha sede il Centro di Ricerca, Trasferimento ed Alta Formazione denominato "Centro di ricerca Europeo per le Risonanze Magnetiche", d'ora in avanti denominato CERM,
- ✓ detto Centro, istituito nel 2000, come da Decreto Rettorale 933 del 26/07/00, ai sensi del suo Statuto (http://www.unifi.it/upload/sub/statuti_crtaf/cerm_dr_1284_06.pdf) approvato con D.R. n. 68566 (1284) del 22.12.2006 promuove e coordina gli studi nel campo delle risonanze magnetiche dei sistemi biologici e chimici, configurandosi come laboratorio universitario di ricerca a carattere nazionale e internazionale, alla cui attività concorrono altre Università italiane e di paesi comunitari ed altri centri di ricerca pubblici e privati,
- ✓ ai sensi dell'art. 9 del sopradetto Statuto del CERM "al CERM è attribuita autonomia amministrativa, contabile e di spesa secondo quanto previsto dal Regolamento per l'amministrazione, finanza e contabilità dell'Università di Firenze"
- ✓ il CERM, in coordinazione con il Consorzio Interuniversitario Risonanze Magnetiche di Metallo Proteine (CIRMMP), fa parte dell'Infrastruttura Europea ***Instruct*** definita nella Roadmap ESFRI,

- ✓ il CERM coordina l'infrastruttura italiana Instruct come definita nella Roadmap italiana alle infrastrutture di interesse Pan-Europeo.
- ✓ la suddetta autonomia è stata ed è tutt'oggi per il CERM fondamentale per la visibilità, l'efficienza, lo snellimento burocratico, l'impatto sulla comunità internazionale e gli sviluppi che l'infrastruttura ESFRI ***Instruct*** potrebbe avere in termini di costituzione di strutture sovranazionali, e pertanto l'autonomia è da considerare prospettivamente da salvaguardare,
- ✓ ai sensi del nuovo Statuto dell'Università degli Studi di Firenze entrato in vigore il 09.05.2012 ed attualmente vigente e ai sensi delle nuove normative in termini di bilancio unico d'Ateneo risulta impossibile mantenere il regime di "autonomia amministrativa, contabile e di spesa" e pertanto il sopracitato art. 9 dello Statuto del CERM viene ad essere superato dalle suddette novità normative,
- ✓ è, per quanto sopra detto, auspicabile una revisione dello Statuto dell'Università degli Studi di Firenze che consenta di ripristinare al CERM totale autonomia gestionale,
- ✓ dal 1 gennaio 2013, ai sensi dell'art. 34 comma 4 dello Statuto vigente dell'Università degli Studi di Firenze, il CERM afferirà, da un punto di vista gestionale, al Dipartimento di Chimica "Ugo Schiff", d'ora in avanti denominato DipChim,
- ✓ l'art. 57 comma 1 dello Statuto dell'Università degli Studi di Firenze vigente prevede anche che "i Centri che alla data di entrata in vigore del presente Statuto sono costituiti come Centri di Ateneo per la Ricerca, Trasferimento e Alta Formazione sono disciplinati da apposito Regolamento secondo i principi dell'articolo 34 del presente Statuto",
- ✓ nelle more della approvazione del sopradetto Regolamento,

il Dipartimento di Chimica "Ugo Schiff" e il Centro di Ricerca Europeo per le Risonanze Magnetiche (CERM) concordano quanto segue.

Art. 1

Il CERM, nelle more dell'approvazione del Regolamento di cui all'art.57 comma 1 dello Statuto dell'Università degli Studi di Firenze vigente, mantiene la sua struttura organizzativa e gli organi di governo, come definiti dal suo Statuto artt. 3-4-5-6-7, ad eccezione del Segretario Amministrativo, così come le modalità di elezione/nomina dei componenti. Le variazioni rispetto all'art. 5 sono meglio dettagliate nell'art. 2 del presente protocollo.

Art. 2

Il Direttore del CERM ai sensi dell'art. 5 comma 2 del suo Statuto:

- resta responsabile della gestione tecnica e scientifica del CERM, dell'attività del suo personale tecnico e amministrativo e della stesura della relazione annuale da inviare al DipChim sui risultati ottenuti nell'anno precedente e sugli obiettivi futuri, coordina le attività operative e rappresenta il CERM verso l'esterno,
- prospetta i temi della ricerca che possono essere inclusi nel programma o nella stipula di contratti e convenzioni,
- presenta all'esame del Consiglio del DipChim il documento programmatico di spesa annuale e triennale e il conto consuntivo corredato da una relazione sui risultati ottenuti,
- è responsabile della sicurezza ai sensi del D.Lgs. 626/94,
- sottoscrive domande di finanziamento a tutti i livelli.

Art. 3

Il DipChim inserisce nel proprio documento programmatico di spesa annuale e triennale e nel conto consuntivo la documentazione relativa trasmessa dal Direttore del CERM in un'apposita sotto-sezione denominata "CERM", che verrà messo all'ordine del giorno del Consiglio del DipChim.

Art. 4

Fatto salvo il controllo di legittimità giuridico-formale e amministrativo-contabile, il DipChim approva con il presente protocollo tutte le attività del CERM di cui all'art. 2 dello Statuto del CERM approvato con D.R. n. 68566 (1284) del 22.12.2006. Tutti gli atti formali di cui alle attività sopra menzionate sono trasmessi dal CERM al DipChim a cura del Direttore del CERM che li indirizza al Direttore del DipChim.

Art. 5

Nel caso il DipChim rilevi dubbi circa la legittimità giuridico-formale e/o amministrativo-contabile di atti di cui al precedente Art. 4, il Direttore del DipChim provvede a informare tempestivamente il Direttore del CERM con nota scritta anche a mezzo posta elettronica chiedendo contro-deduzioni. Qualora la controversia non si risolva il Direttore del DipChim trasmette agli Uffici competenti dell'amministrazione centrale dell'Università degli Studi di Firenze le sue istanze.

Art. 6

Il CERM mantiene il proprio sito web nell'attuale dominio e gli indirizzi di posta elettronica xxx@cerm.unifi.it. A tal proposito il CERM trasmetterà agli Uffici competenti il nome del referente per il sito web scelto fra il personale afferente al CERM.

Art. 7

Il CERM continua ad essere promotore del Dottorato Internazionale, attualmente denominato "International Doctorate in Structural Biology", istituito annualmente dall'Ateneo su richiesta del Consiglio Scientifico del CERM ed afferente al DipChim.

Art. 8

Quanto alle attribuzioni di cui all'art. 6 comma 4 lettere da a) ad h) dello Statuto del CERM attualmente in vigore, queste restano tutte valide ad accezione di quelle della lettera d) che passa nelle attribuzioni del DipChim. Per le attribuzioni di cui all'art. 6 comma 4 lettere b), c), e), f) e g) il CERM è tenuto, per il tramite del suo Direttore, a darne tempestiva comunicazione al Direttore del DipChim.

Art. 9

Il DipChim s'impegna a fornire supporto amministrativo per l'espletamento delle attività connesse agli aspetti amministrativi del CERM.

Art. 10

L'accesso alla strumentazione del CERM da parte del personale afferente al Dipartimento di Chimica così come quello di altri Dipartimenti continua ad essere regolamentato da apposite convenzioni.

Art. 11

S'intende che tutte le parti del presente protocollo che confliggono con lo Statuto vigente del CERM sono accettate incondizionatamente dal CERM stesso.

Art. 12

Il presente protocollo, prima della firma dei Direttori del DipChim e del CERM, è sottoposto all'approvazione del Consiglio Scientifico e dell'Assemblea del CERM e del Consiglio del DipChim.

Art. 13

Il presente protocollo ha la durata di sette anni a decorrere dalla data di stipula ed è rinnovabile per tacito accordo delle parti, salvo revisioni che si rendano necessarie con l'entrata in vigore del Regolamento che disciplinerà i Centri di Ateneo per la Ricerca,

Trasferimento e Alta Formazione secondo quanto previsto dall'art. 57 comma 1 dello Statuto dell'Università degli Studi di Firenze. Le modalità di revisione seguiranno lo stesso iter del presente protocollo come esplicitato nel precedente art. 12.

Il Presidente, non essendovi richieste d'intervento sul punto, mette in votazione il protocollo di cui sopra con l'autorizzazione alla stipula da parte del Direttore.

Il Consiglio approva all'unanimità e dà mandato al Direttore per la stipula.

4. Regolamento interno del Dipartimento di Chimica "Ugo Schiff": approvazione

Il Presidente riferisce sui lavori del Gruppo che ha redatto la bozza di Regolamento Interno che viene oggi portata in discussione per la successiva approvazione. La bozza è stata inviata a tutti i componenti il Consiglio per via telematica. Il Presidente illustra le modalità di votazione secondo le indicazioni degli uffici: la prima votazione sarà sugli articoli sui quali il Gruppo di Lavoro ha concluso con unanimità. Successivamente sugli articoli in cui il Gruppo di Lavoro ha predisposto più di una opzione, il Presidente porrà in votazione un'unica versione sulla quale singoli componenti potranno chiedere di mettere in votazione emendamenti e si procederà quindi all'approvazione della versione proposta dal Presidente eventualmente emendata. Al termine il Presidente porrà in votazione l'intero Regolamento contenente gli articoli già votati all'unanimità e gli articoli eventualmente emendati che abbiano avuto la maggioranza. Il Presidente ricorda che per l'approvazione del Regolamento Interno è necessaria la maggioranza assoluta degli aventi diritto. Il Presidente propone di mettere in approvazione gli articoli sui quali il Gruppo di Lavoro ha avuto unanime accordo. Non essendovi alcuna richiesta d'intervento Il Presidente mette in approvazione i seguenti articoli del Regolamento, per i quali il Gruppo di Lavoro ha espresso parere unanime, ricordando alcune piccolissime modifiche suggerite dal Collega Bianchi che non alterano il contenuto:

Art. 1
(*Definizioni*)

1. Ai fini del presente Regolamento si intende:

*a)* per "Statuto", il testo dello Statuto dell'Università degli Studi di Firenze, emanato con Decreto Rettorale 6 aprile 2012, n. 329 e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana – Serie Generale – n. 95 del 23 aprile 2012;

*b)* per "Regolamento dei Dipartimenti", il "Regolamento di Ateneo dei Dipartimenti", emanato con Decreto Rettorale 23 luglio 2012, n. 97284, prot. n. 621.

Art. 2
(*Ambito di applicazione*)

1. Il presente Regolamento è emanato ai sensi degli artt. 4, comma 3, e 50 dello Statuto e ai sensi del Regolamento dei Dipartimenti e detta norme per

l'organizzazione ed il funzionamento del Dipartimento di Chimica "Ugo Schiff", istituito con delibere del Senato Accademico dell'11/04/2012, del Consiglio di Amministrazione del 27/04/2012 e della Congiunta Senato Accademico-Consiglio di Amministrazione dell'11/05/2012 nel rispetto della legislazione vigente in materia, nonché dello Statuto e del Regolamento dei Dipartimenti.

Art. 3
(*Sede amministrativa*)

1. Il Dipartimento di Chimica "Ugo Schiff" ha la propria sede amministrativa presso il Polo Scientifico-Tecnologico, via della Lastruccia, 3-13 a Sesto Fiorentino.

Art. 4
(*Attività del Dipartimento*)

1. Il Dipartimento esercita le attività previste dall'art. 26, comma 1, dello Statuto e dall'articolo 2 del Regolamento dei Dipartimenti.
2. In particolare promuove, programma e coordina le attività di ricerca nel settore delle scienze chimiche.

Art. 5
(*Partecipazione alle attività del Dipartimento ed accesso*)

1. Oltre ai professori e ricercatori afferenti e agli altri soggetti di cui all'art. 7, comma 1, del Regolamento dei Dipartimenti, partecipano alle attività del Dipartimento gli studiosi, anche stranieri, che operino nell'ambito di convenzioni o di programmi di ricerca attivati dal Dipartimento.
2. In particolare, può altresì partecipare alle attività del Dipartimento il personale dei Centri e Consorzi interuniversitari, dei centri interdipartimentali, dei laboratori congiunti ai sensi dei vigenti Regolamenti di Ateneo e delle Unità di ricerca, dei quali il Dipartimento fa parte.
3. Il Direttore, su proposta di un professore o ricercatore afferente, può autorizzare l'accesso al Dipartimento, per specifiche esigenze, alle sue strutture e ai suoi servizi a soggetti diversi da quelli indicati ai commi 1 e 2. La proposta deve espressamente indicare il periodo e la durata di svolgimento dell'attività, nonché la verifica dell'osservanza degli obblighi assicurativi.

Art. 6
(*Organi del Dipartimento*)

1. Sono organi del Dipartimento il Consiglio, il Direttore e la Giunta.

Art. 7

(*Consiglio di Dipartimento: composizione*)

1. Per la composizione del Consiglio di Dipartimento trovano applicazione l'articolo 27, comma 4, dello Statuto e gli articoli 11, comma 1, e 12 comma 1, del Regolamento dei Dipartimenti.
2. In relazione alla discussione di particolari argomenti, il Direttore del Dipartimento ha la facoltà di invitare alle sedute del Consiglio persone esterne al Dipartimento, senza che queste abbiano diritto di voto.

Art. 8

(*Consiglio di Dipartimento: convocazione e funzionamento*)

1. Il Consiglio di Dipartimento è convocato dal Direttore di sua iniziativa ovvero su richiesta scritta di almeno un terzo dei suoi componenti almeno sette giorni prima della seduta.
2. In caso di convocazione urgente i membri del Consiglio sono avvisati almeno 24 ore prima dell'orario della seduta.
3. La convocazione in via ordinaria deve essere fatta con avviso scritto inviato a mezzo posta elettronica a ciascun avente diritto.
4. Nel caso di cui al comma 2, la convocazione, oltre che per via telematica, può essere fatta con tutti i mezzi ritenuti più adeguati a raggiungere gli interessati.
5. La convocazione deve essere resa pubblica mediante affissione dell'avviso all'albo e inserimento dello stesso nel sito *web* del Dipartimento.
6. Gli argomenti all'ordine del giorno sono stabiliti dal Direttore. Essi possono essere richiesti al Direttore da ogni membro del Dipartimento. Gli argomenti all'ordine del giorno devono comunque essere inseriti qualora ne faccia richiesta almeno un terzo dei componenti.
7. Per il funzionamento del Consiglio di Dipartimento trova applicazione l'articolo 10, commi 4 e seguenti, del Regolamento dei Dipartimenti.
8. L'assenza alle sedute del Consiglio è consentita solo per giustificati motivi o per legittimi impedimenti.
9. I componenti elettivi del Consiglio di Dipartimento decadono dal mandato qualora, fuori dai casi di cui al comma 8, non partecipino, per almeno quattro volte consecutive, alle sedute dell'organo. In tal caso, trova applicazione l'articolo 47, comma 8, dello Statuto.
10. L'aggiunta di punti all'ordine del giorno può essere fatta fino a 24 ore dall'ora di convocazione del Consiglio tramite comunicazione a mezzo di posta elettronica. L'ordine di trattazione degli argomenti può essere modificato nel corso della riunione con l'approvazione della maggioranza dei componenti presenti.
11. Il verbale deve contenere l'elenco dei presenti, degli assenti e di coloro la cui assenza risulta giustificata, l'ordine del giorno, i termini essenziali della discussione sui singoli punti, il testo e l'esito completo delle relative deliberazioni.

12. Il verbale delle sedute del Consiglio è approvato seduta stante ovvero, in tutto o nelle parti non già approvate seduta stante, di norma entro la seduta successiva e comunque non oltre la seconda successiva seduta.
13. Una copia dei verbali approvati e firmati è archiviata presso la Segreteria del Dipartimento e resa disponibile sul sito *web* del Dipartimento. La pubblicizzazione dei verbali *on-line* è regolata da norme comuni deliberate dagli Organi di Governo dell'Ateneo.
14. La partecipazione alle riunioni del Consiglio non può essere oggetto di delega.

Art. 10

(*Consiglio di Dipartimento: competenze*)

1. Il Consiglio di Dipartimento esercita, oltre alle attribuzioni ad esso demandate dalle leggi, dallo Statuto e dal Regolamento dei Dipartimenti, le seguenti:
   a) delibera sulla entità degli eventuali prelievi da applicare ai fondi di ricerca conseguiti dai suoi membri e presenti nel documento previsionale di spesa del Dipartimento: detta delibera dovrà definire la destinazione dei suddetti prelievi ed è soggetta <u>all'approvazione da parte della</u> (parte corretta da A. Bianchi) maggioranza assoluta degli aventi diritto;
   b) delibera sui criteri di ripartizione di spese dipartimentali che non possono essere coperte con la dotazione proveniente dalla Amministrazione Centrale: detta delibera è soggetta <u>all'approvazione da parte della</u> (parte corretta da A. Bianchi) maggioranza assoluta degli aventi diritto.
2. Il Consiglio può delegare alla Giunta competenze proprie, nel rispetto di quanto previsto all'articolo 19, comma 2, del Regolamento dei Dipartimenti. La delega può essere attribuita a tempo determinato e può prescrivere criteri direttivi per l'esercizio delle competenze delegate.

Art. 12

(*Commissione di indirizzo e autovalutazione: Presidente*)

1. La Commissione di indirizzo e autovalutazione del Dipartimento elegge nel suo seno un Presidente.
2. A tale scopo, la Commissione è convocata dal Direttore del Dipartimento con almeno 10 giorni di anticipo.
3. Per l'elezione, nelle prime due votazioni è necessaria la maggioranza assoluta dei componenti della Commissione. Ove tale maggioranza non sia raggiunta, si procede al ballottaggio tra i due candidati che nell'ultima votazione hanno riportato il maggior numero di voti. È eletto chi riporta il maggior numero di voti.
4. Le votazioni di cui al comma 3 sono valide se vi abbiano preso parte almeno la metà più uno degli aventi diritto.
5. La Commissione di indirizzo e autovalutazione ad ogni seduta procede alla nomina di un Segretario verbalizzante.

Art. 13
(*Commissione di indirizzo e autovalutazione: competenze e durata*)

1. La Commissione di indirizzo e autovalutazione del Dipartimento esercita le competenze di cui all'articolo 14 del Regolamento dei Dipartimenti.
2. I Membri della Commissione di indirizzo e autovalutazione durano in carica quattro anni e possono essere eletti o nominati una sola volta consecutivamente.

Art. 14
(*Direttore del Dipartimento: attribuzione di compiti a componenti del Consiglio di Dipartimento o della Giunta*)

1. Il Direttore di Dipartimento esercita le attribuzioni demandategli dalle leggi vigenti, dallo Statuto e dai Regolamenti di Ateneo.
2. Il Direttore può affidare lo svolgimento di particolari compiti, anche per un periodo determinato, a componenti del Consiglio di Dipartimento o della Giunta dandone comunicazione al Consiglio di Dipartimento nella prima seduta utile, sempre nei limiti consentiti dalle leggi vigenti, dallo Statuto e dai Regolamenti di Ateneo.

Art. 15
(*Vicedirettore*)

1. Ai sensi dell'articolo 27, comma 7, dello Statuto e dell'articolo 17 del Regolamento dei Dipartimenti, il Direttore può designare, tra i professori a tempo pieno afferenti al Dipartimento, un Vicedirettore.
2. Il Direttore deve dare comunicazione al Consiglio di Dipartimento della nomina e della eventuale revoca del Vicedirettore nella prima seduta utile.

Art. 17
(*Giunta di Dipartimento: funzionamento*)

1. Per il funzionamento della Giunta trovano applicazione l'articolo 48 dello Statuto, l'articolo 10, commi da 4 a 7, del Regolamento dei Dipartimenti, l'articolo 8, commi da 1 a 5, 8, 9, 10, 12, 13 e 14 del presente regolamento.
2. L'ordine del giorno è predisposto dal Direttore del Dipartimento.
3. Una copia dei verbali approvati e firmati è archiviata presso la Segreteria del Dipartimento e resa disponibile sul sito web del Dipartimento con le modalità di accesso di cui all'art. 8 comma 13 del presente regolamento.

Art. 18
(*Giunta di Dipartimento: competenze*)

1. La Giunta esercita le seguenti competenze:

*a)* coadiuva il Direttore nello svolgimento delle sue funzioni;

*b)* esercita compiti di carattere istruttorio e propositivo per le attività del Consiglio;
*c)* delibera sulle materie delegatele dal Consiglio, nel rispetto di quanto previsto nell'articolo 19, comma 2, del Regolamento dei Dipartimenti e nell'articolo 10, comma 2, del presente Regolamento.

2. La Giunta è inoltre competente in ordine a tutte le materie non espressamente riservate al Consiglio di Dipartimento dallo Statuto, dal Regolamento dei Dipartimenti e dal presente Regolamento.

Art. 19
(*Unità di ricerca: delibera istitutiva*)

1. L'istituzione delle Unità di ricerca di cui all'articolo 20, comma 3, del Regolamento dei Dipartimenti è deliberata dal Consiglio di Dipartimento su proposta dei professori e ricercatori interessati.
2. La delibera di costituzione deve contenere, in particolare:
   *a)* la denominazione dell'Unità di ricerca, che può essere utilizzata nelle pubblicazioni scientifiche dei suoi componenti;
   *b)* la nomina del coordinatore scientifico e, eventualmente di un coordinatore tecnico, scelto tra il personale tecnico-amministrativo del Dipartimento;
   *c)* l'indicazione del progetto scientifico di ricerca (parte corretta da A. Bianchi);
   *d)* le forme e l'entità del supporto amministrativo e logistico da destinare all'Unità di ricerca, tenendo conto delle esigenze illustrate nella proposta.
3. La delibera istitutiva può altresì prevedere che il coordinatore (parte corretta da A. Bianchi) scientifico presenti ogni anno un programma di attività e una relazione sulle attività svolte nel corso dell'anno precedente.
4. Il Consiglio di Dipartimento approva, per quanto di sua competenza, la delibera istitutiva di Unità di ricerca tra due o più Dipartimenti.

Art. 20
(*Unità di ricerca: numerosità dei componenti*)

1. Ciascun professore o ricercatore del Dipartimento può aderire a più Unità di ricerca.
2. Ulteriori afferenze ad una Unità di ricerca, successive alla istituzione, possono essere deliberate dal Consiglio di Dipartimento su proposta del coordinatore scientifico.

Art. 21
(*Unità di ricerca: casi e modalità di disattivazione*)

1. L'Unità di ricerca è disattivata con delibera del Consiglio di Dipartimento alla scadenza del progetto scientifico (parte corretta da A. Bianchi) di ricerca nel caso che ne abbia determinato l'istituzione, ovvero nei casi di sopravvenuta impossibilità di proseguire o di portare a compimento l'attività di ricerca o nel caso di mancanza di una significativa produzione scientifica dell'Unità stessa.

2. Ai fini di quanto previsto nel comma 1, il Consiglio di Dipartimento si avvale della relazione sull'attività delle Unità di ricerca, di cui all'articolo 14, comma 7, del Regolamento dei Dipartimenti, tenendo altresì conto delle relazioni del coordinatore scientifico di cui all'articolo 19, comma 3, del presente Regolamento, ove previste dalla delibera istitutiva.

Art. 22
(*Modifiche al presente Regolamento*)

1. Il presente Regolamento può essere modificato previa proposta del Consiglio di Dipartimento adottata con il voto della maggioranza assoluta degli aventi diritto. La convocazione della seduta deve avvenire con almeno 10 giorni di anticipo e deve contenere l'esplicita proposta di modifica ed in allegato la relativa documentazione.
2. Ai sensi dell'articolo 4, comma 3, e dell'articolo 50 dello Statuto, le modifiche sono approvate dal Senato accademico con deliberazione a maggioranza assoluta dei componenti, previo parere favorevole del Consiglio di amministrazione, espresso parimenti a maggioranza assoluta, sentito il Comitato Tecnico-Amministrativo.

Art. 23
(*Disposizioni transitorie*)

1. Il Direttore indice nuove elezioni della Giunta, qualora la composizione della stessa, prevista dal presente Regolamento, risulti difforme da quanto previsto dall'articolo 26, comma 8, del Regolamento dei Dipartimenti. In tal caso, il mandato nella Giunta eletta ai sensi dell'articolo 26, comma 8, del Regolamento dei Dipartimenti, non è computato ai fini della rieleggibilità di cui all'articolo 27, comma 10, dello Statuto purché abbia avuto una durata inferiore all'anno.
2. Nel caso previsto dal comma 1, le elezioni sono indette entro quarantacinque giorni dall'entrata in vigore del presente Regolamento.
3. Ai sensi dell'articolo 47, comma 8, dello Statuto, i nuovi eletti durano in carica fino alla scadenza del quadriennio dei componenti della giunta transitoria di cui all'articolo 26, comma 8, del Regolamento dei Dipartimenti.
4. In prima applicazione le elezioni della Giunta sono indette entro sette giorni dall'entrata in vigore del presente Regolamento e si debbono svolgere nei dieci giorni successivi. Analoga norma transitoria si applica alla elezione e alla nomina dei componenti della Commissione d'indirizzo e autovalutazione.

Art. 24
(*Pubblicazione; entrata in vigore*)

1. Ai sensi dell'articolo 50 dello Statuto, il presente regolamento entra in vigore il giorno successivo alla sua pubblicazione nel *Bollettino ufficiale* dell'Ateneo.

Il Presidente, non essendovi richieste d'intervento sul punto, mette in votazione i sopra citati articoli del Regolamento Interno.

Il Consiglio approva all'unanimità.

Si passa quindi all'esame degli articoli per i quali la bozza predisposta dal Gruppo di Lavoro pone alternative. In particolare, il Presidente mette in discussione l'art. 9 nella seguente formulazione ricordando che anche su suggerimento del Pro-Rettore Vicario Giacomo Poggi che sta seguendo l'iter di costruzione dei Regolamenti Interni, riterrebbe più opportuno in questa fase di rodaggio non prevedere alcuna Commissione permanente riservandosi il Consiglio di costituire una Commissione Didattica Paritetica temporanea avente durata di un biennio coincidente con il nuovo mandato dei rappresentanti degli studenti verosimilmente a decorrere dal prossimo aprile. Il Presidente, non essendovi richieste d'intervento sul punto, mette in votazione l'articolo 9 del Regolamento Interno come sotto riportato:

Art. 9
(*Costituzione, in seno al Consiglio di Dipartimento, di Commissioni*)

1. L'attività del Consiglio di Dipartimento può avvalersi del lavoro istruttorio o dell'attività consultiva di apposite Commissioni, anche per l'esame di problemi specifici indicati di volta in volta dal Consiglio.
2. Le Commissioni istruttorie di cui al comma precedente sono temporanee e possono prevedere la partecipazione, senza diritto di voto, di membri non appartenenti al Consiglio di Dipartimento.

Il Consiglio approva all'unanimità.

Si passa successivamente all'esame dell'art.16 ed in particolare al comma 1 lettera d) che riguarda la rappresentanza degli studenti, degli assegnisti e dei dottorandi nella Giunta di Dipartimento. Il Presidente ricorda che comunque la Giunta deve essere costituita per almeno i 3/5 da professori e ricercatori. Tenuto conto che i rappresentanti degli assegnisti e dei dottorandi nel Consiglio sarà pari a due per ognuna delle suddette categorie, il Presidente ritiene congrua una proposta che in Giunta ci sia un rappresentante degli assegnisti e uno dei dottorandi. Quanto alla rappresentanza degli studenti questa potrebbe essere individuata in un numero che oscilla fra due e quattro (massimo numero per il rispetto della regola dei 3/5). Il Presidente ricorda la necessità di avere una Giunta quanto più operativa e pertanto invita i rappresentanti degli studenti a riflettere seriamente sulla opportunità di optare per il numero massimo di quattro, indicando la sua preferenza per due rappresentanti degli studenti. I rappresentanti degli studenti ribadiscono che data l'importanza delle decisioni che la Giunta sarà chiamata ad assumere ritengono fondamentale che la loro presenza sia nel numero di quattro. Il Presidente ritiene la proposta legittima e sensata e pertanto mette in discussione la seguente formulazione

dell'art. 16 del Regolamento Interno del Dipartimento di Chimica "Ugo Schiff" come qui sotto riportato:

Art. 16

(*Giunta di Dipartimento: composizione e modalità di designazione*)

1. La Giunta del Dipartimento è composta da:

*a)* il Direttore, che la presiede;

*b)* tredici professori e ricercatori di cui:

*b1*) due rappresentanti dei professori di prima fascia eletti dai professori di prima fascia, secondo quanto previsto dall'articolo 47, commi 1, 2 e 3 dello Statuto, con votazione ad unica preferenza,

*b2*) due rappresentanti dei professori di seconda fascia eletti dai professori di seconda fascia, secondo quanto previsto dall'articolo 47, commi 1, 2 e 3 dello Statuto, con votazione ad unica preferenza,

*b3*) due rappresentanti dei ricercatori eletti dai ricercatori, secondo quanto previsto dall'articolo 47, commi 1, 2 e 3 dello Statuto, con votazione ad unica preferenza,

*b4*) tre professori o ricercatori membri del Consiglio del Dipartimento che alla data delle elezioni siano affidatari a qualunque titolo di corsi d'insegnamento in Corsi di Studio coordinati dalla Scuola di Scienze della Salute Umana eletti dai professori e ricercatori del Dipartimento, secondo quanto previsto dall'articolo 47, commi 1, 2 e 3 dello Statuto, con votazione ad unica preferenza,

*b5*) tre professori o ricercatori membri del Consiglio del Dipartimento che alla data delle elezioni siano affidatari a qualunque titolo di corsi d'insegnamento in Corsi di Studio coordinati dalla Scuola di Scienze Matematiche Fisiche e Naturali eletti dai professori e ricercatori del Dipartimento, secondo quanto previsto dall'articolo 47, commi 1, 2 e 3 dello Statuto, con votazione ad unica preferenza,

*b6*) un professore o ricercatore membro del Consiglio del Dipartimento che alla data delle elezioni sia affidatario a qualunque titolo di corsi d'insegnamento in Corsi di Studio coordinati dalla Scuola di Agraria eletto dai professori e ricercatori del Dipartimento, secondo quanto previsto dall'articolo 47, commi 1, 2 e 3 dello Statuto, con votazione ad unica preferenza;

*c)* due rappresentanti del personale tecnico-amministrativo, dei lettori e collaboratori esperti linguistici, eletti dal personale afferente al Dipartimento tra i rappresentanti del Consiglio;

*d)* quattro rappresentanti degli studenti, uno dei dottorandi e uno degli assegnisti, eletti da e tra gli studenti, dottorandi e assegnisti membri del Consiglio di Dipartimento.

2. Partecipa altresì alle sedute il Responsabile amministrativo, senza diritto di voto.
3. Le elezioni sono indette dal Direttore del Dipartimento almeno quaranta giorni prima della scadenza. Lo stesso Direttore provvede alla costituzione del seggio o dei seggi elettorali.
4. Ai sensi dell'articolo 47 dello Statuto, ogni elettore può votare per un terzo dei nominativi da eleggere con arrotondamento all'unità superiore per la

rappresentanza di cui al comma 1, lett. *b*) e per un nominativo per le rappresentanze di cui al comma 1, lett. *c*) e *d*). Sono eletti i candidati che abbiano ottenuto il maggior numero di voti.

5. Tra i candidati che abbiano che abbiano ottenuto un pari numero di consensi risulta eletto il più anziano di età.
6. La votazione è valida se vi abbia preso parte almeno la metà più uno degli aventi diritto. Qualora la votazione risulti non valida, il Direttore del Dipartimento provvede ad una seconda indizione entro 10 giorni dalla data di svolgimento della votazione stessa.

Il Consiglio, dopo discussione in cui emerge qualche perplessità circa questa numerosità da taluni giudicati un po' troppo elevata, approva a maggioranza l'art. 16 del Regolamento Interno come sopra dettagliato.
Presenti e votanti: 88
Favorevoli: 86
Contrari: 0
Astenuti: 2

Si passa infine all'esame dell'art. 11, sulla Commissione di indirizzo e autovalutazione: composizione e modalità di designazione. Il Presidente illustra il dibattito svoltosi in seno al Gruppo di Lavoro per la redazione della bozza di Regolamento Interno. Come emerge dalla bozza inviata a tutti i componenti per via telematica, vi sono da dirimere fondamentalmente tre aspetti: la numerosità della Commissione, la presenza o meno d'ufficio del Direttore del Dipartimento e le modalità di designazione dei Membri. Il Presidente propone alla discussione la seguente formulazione dell'art. 11.

Art. 11
(*Commissione di indirizzo e autovalutazione: composizione e modalità di designazione*)

1. La Commissione di indirizzo e autovalutazione del Dipartimento, di cui all'articolo 14 del Regolamento dei Dipartimenti è composta da tredici membri di cui:
    a. sei nominati dal Direttore fra i professori e i ricercatori membri del Consiglio di Dipartimento, uno per ognuno dei settori concorsuali 03/A1 - CHIMICA ANALITICA, 03/A2 - MODELLI E METODOLOGIE PER LE SCIENZE CHIMICHE, 03/B1 - FONDAMENTI DELLE SCIENZE CHIMICHE E SISTEMI INORGANICI, 03/C1 - CHIMICA ORGANICA, 03/C2 - CHIMICA INDUSTRIALE, 03/D2 -TECNOLOGIA, SOCIOECONOMIA E NORMATIVA DEI MEDICINALI, sentiti i professori e i ricercatori del relativo settore concorsuale; la nomina è comunque soggetta all'approvazione con maggioranza assoluta degli aventi diritto da parte del Consiglio di Dipartimento nella sua composizione ristretta ai soli professori e ricercatori;

b. sette eletti dal Consiglio di Dipartimento nella sua composizione ristretta ai soli professori e ricercatori, con elettorato passivo costituito da tutti i professori e ricercatori ad esclusione del Direttore e di quelli nominati secondo la lettera a. del presente comma, quanto previsto dall'articolo 47, commi 1, 2 e 3 dello Statuto, con votazione ad unica preferenza.

2. Il Direttore partecipa alle riunioni della Commissione d'indirizzo e autovalutazione senza diritto di voto.

A questo punto il Presidente illustra le argomentazioni a suo modo valide per questa ipotesi. Con una Commissione d'indirizzo e autovalutazione costituita da 13 membri, in cui comunque ogni settore ha almeno un rappresentante, prevale il criterio di avere una Commissione d'indirizzo e autovalutazione abbastanza fedele, in termini di rappresentatività, al Consiglio, con un notevole potenziamento in termini di rappresentatività percentuale dei settori meno numerosi. A parere del Presidente l'ipotesi a 13 Membri è un buon compromesso fra il criterio di rispecchiare i rapporti di numerosità in Consiglio e quello di garantire comunque per i settori concorsuali molto piccoli un incremento del loro peso percentuale nella Commissione d'indirizzo e autovalutazione. Quanto alla non presenza del Direttore nella Commissione d'indirizzo e autovalutazione quale componente, bensì alla previsione della sua partecipazione ai lavori senza diritto di voto, il Presidente specifica che la *ratio* è quella di considerare la Commissione d'indirizzo e autovalutazione come soggetto terzo rispetto a Consiglio e Direttore e quindi appare logico non prevedere la presenza del Direttore quale componente effettivo; viceversa la sua partecipazione senza diritto di voto potrebbe essere garanzia per la Commissione di avere il supporto nella discussione dell'interlocutore più importante per i suoi lavori. Quanto infine alla modalità di designazione dei sei membri uno per settore concorsuale il Presidente rileva che a suo avviso appare inopportuno prevedere una votazione con sei urne ed elettorati attivi e passivi separati, a causa della forte discrepanza numerica dei settori da un minimo di 4 unità ad un massimo di 28.
Si apre una discussione in cui intervengono vari Membri del Consiglio, alcuni manifestando il loro gradimento per una Commissione a soli sei Membri, uno per settore concorsuale per garantire massima pariteticità, altri per sponsorizzare l'elezione anche dei sei nominati con elettorati attivi e passivi differenziati. Tutti concordano con l'ipotesi del Direttore che partecipa senza diritto di voto. Al termine della discussione il Presidente mette in votazione l'art. 11 del Regolamento Interno come sopra formulato.

Il Consiglio approva a maggioranza l'art. 11 del Regolamento Interno come sopra dettagliato.
Presenti e votanti: 85
Favorevoli: 73
Contrari: 5
Astenuti: 7

Sulla base delle votazioni sopra riportate il Presidente mette in votazione il testo definitivo del Regolamento Interno come sotto riportato.

Regolamento Interno del Dipartimento di Chimica "Ugo Schiff"

Art. 1
(*Definizioni*)

1. Ai fini del presente Regolamento si intende:
   a) per "Statuto", il testo dello Statuto dell'Università degli Studi di Firenze, emanato con Decreto Rettorale 6 aprile 2012, n. 329 e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana – Serie Generale – n. 95 del 23 aprile 2012;
   b) per "Regolamento dei Dipartimenti", il "Regolamento di Ateneo dei Dipartimenti", emanato con Decreto Rettorale 23 luglio 2012, n. 97284, prot. n. 621.

Art. 2
(*Ambito di applicazione*)

1. Il presente Regolamento è emanato ai sensi degli artt. 4, comma 3, e 50 dello Statuto e ai sensi del Regolamento dei Dipartimenti e detta norme per l'organizzazione ed il funzionamento del Dipartimento di Chimica "Ugo Schiff", istituito con delibere del Senato Accademico dell'11/04/2012, del Consiglio di Amministrazione del 27/04/2012 e della Congiunta Senato Accademico-Consiglio di Amministrazione dell'11/05/2012 nel rispetto della legislazione vigente in materia, nonché dello Statuto e del Regolamento dei Dipartimenti.

Art. 3
(*Sede amministrativa*)

1. Il Dipartimento di Chimica "Ugo Schiff" ha la propria sede amministrativa presso il Polo Scientifico-Tecnologico, via della Lastruccia, 3-13 a Sesto Fiorentino.

Art. 4
(*Attività del Dipartimento*)

1. Il Dipartimento esercita le attività previste dall'art. 26, comma 1, dello Statuto e dall'articolo 2 del Regolamento dei Dipartimenti.
2. In particolare promuove, programma e coordina le attività di ricerca nel settore delle scienze chimiche.

Art. 5
(*Partecipazione alle attività del Dipartimento ed accesso*)

1. Oltre ai professori e ricercatori afferenti e agli altri soggetti di cui all'art. 7, comma 1, del Regolamento dei Dipartimenti, partecipano alle attività del Dipartimento gli

studiosi, anche stranieri, che operino nell'ambito di convenzioni o di programmi di ricerca attivati dal Dipartimento.

2. In particolare, può altresì partecipare alle attività del Dipartimento il personale dei Centri e Consorzi interuniversitari, dei centri interdipartimentali, dei laboratori congiunti ai sensi dei vigenti Regolamenti di Ateneo e delle Unità di ricerca, dei quali il Dipartimento fa parte.
3. Il Direttore, su proposta di un professore o ricercatore afferente, può autorizzare l'accesso al Dipartimento, per specifiche esigenze, alle sue strutture e ai suoi servizi a soggetti diversi da quelli indicati ai commi 1 e 2. La proposta deve espressamente indicare il periodo e la durata di svolgimento dell'attività, nonché la verifica dell'osservanza degli obblighi assicurativi.

Art. 6

(*Organi del Dipartimento*)

1. Sono organi del Dipartimento il Consiglio, il Direttore e la Giunta.

Art. 7

(*Consiglio di Dipartimento: composizione*)

1. Per la composizione del Consiglio di Dipartimento trovano applicazione l'articolo 27, comma 4, dello Statuto e gli articoli 11, comma 1, e 12 comma 1, del Regolamento dei Dipartimenti.
2. In relazione alla discussione di particolari argomenti, il Direttore del Dipartimento ha la facoltà di invitare alle sedute del Consiglio persone esterne al Dipartimento, senza che queste abbiano diritto di voto.

Art. 8

(*Consiglio di Dipartimento: convocazione e funzionamento*)

1. Il Consiglio di Dipartimento è convocato dal Direttore di sua iniziativa ovvero su richiesta scritta di almeno un terzo dei suoi componenti almeno sette giorni prima della seduta.
2. In caso di convocazione urgente i membri del Consiglio sono avvisati almeno 24 ore prima dell'orario della seduta.
3. La convocazione in via ordinaria deve essere fatta con avviso scritto inviato a mezzo posta elettronica a ciascun avente diritto.
4. Nel caso di cui al comma 2, la convocazione, oltre che per via telematica, può essere fatta con tutti i mezzi ritenuti più adeguati a raggiungere gli interessati.
5. La convocazione deve essere resa pubblica mediante affissione dell'avviso all'albo e inserimento dello stesso nel sito *web* del Dipartimento.
6. Gli argomenti all'ordine del giorno sono stabiliti dal Direttore. Essi possono essere richiesti al Direttore da ogni membro del Dipartimento. Gli argomenti all'ordine del giorno devono comunque essere inseriti qualora ne faccia richiesta almeno un terzo dei componenti.

7. Per il funzionamento del Consiglio di Dipartimento trova applicazione l'articolo 10, commi 4 e seguenti, del Regolamento dei Dipartimenti.
8. L'assenza alle sedute del Consiglio è consentita solo per giustificati motivi o per legittimi impedimenti.
9. I componenti elettivi del Consiglio di Dipartimento decadono dal mandato qualora, fuori dai casi di cui al comma 8, non partecipino, per almeno quattro volte consecutive, alle sedute dell'organo. In tal caso, trova applicazione l'articolo 47, comma 8, dello Statuto.
10. L'aggiunta di punti all'ordine del giorno può essere fatta fino a 24 ore dall'ora di convocazione del Consiglio tramite comunicazione a mezzo di posta elettronica. L'ordine di trattazione degli argomenti può essere modificato nel corso della riunione con l'approvazione della maggioranza dei componenti presenti.
11. Il verbale deve contenere l'elenco dei presenti, degli assenti e di coloro la cui assenza risulta giustificata, l'ordine del giorno, i termini essenziali della discussione sui singoli punti, il testo e l'esito completo delle relative deliberazioni.
12. Il verbale delle sedute del Consiglio è approvato seduta stante ovvero, in tutto o nelle parti non già approvate seduta stante, di norma entro la seduta successiva e comunque non oltre la seconda successiva seduta.
13. Una copia dei verbali approvati e firmati è archiviata presso la Segreteria del Dipartimento e resa disponibile sul sito *web* del Dipartimento. La pubblicizzazione dei verbali *on-line* è regolata da norme comuni deliberate dagli Organi di Governo dell'Ateneo.
14. La partecipazione alle riunioni del Consiglio non può essere oggetto di delega.

Art. 9
(*Costituzione, in seno al Consiglio di Dipartimento, di Commissioni*)

1. L'attività del Consiglio di Dipartimento può avvalersi del lavoro istruttorio o dell'attività consultiva di apposite Commissioni, anche per l'esame di problemi specifici indicati di volta in volta dal Consiglio.
2. Le Commissioni istruttorie di cui al comma precedente sono temporanee e possono prevedere la partecipazione, senza diritto di voto, di membri non appartenenti al Consiglio di Dipartimento.

Art. 10
(*Consiglio di Dipartimento: competenze*)

1. Il Consiglio di Dipartimento esercita, oltre alle attribuzioni ad esso demandate dalle leggi, dallo Statuto e dal Regolamento dei Dipartimenti, le seguenti:
   a) delibera sulla entità degli eventuali prelievi da applicare ai fondi di ricerca conseguiti dai suoi membri e presenti nel documento previsionale di spesa del Dipartimento: detta delibera dovrà definire la destinazione dei suddetti prelievi ed è soggetta (all'approvazione da parte della maggioranza assoluta degli aventi diritto;

b) delibera sui criteri di ripartizione di spese dipartimentali che non possono essere coperte con la dotazione proveniente dalla Amministrazione Centrale: detta delibera è soggetta all'approvazione da parte della maggioranza assoluta degli aventi diritto.

2. Il Consiglio può delegare alla Giunta competenze proprie, nel rispetto di quanto previsto all'articolo 19, comma 2, del Regolamento dei Dipartimenti. La delega può essere attribuita a tempo determinato e può prescrivere criteri direttivi per l'esercizio delle competenze delegate.

Art. 11

(*Commissione di indirizzo e autovalutazione: composizione e modalità di designazione*)

1. La Commissione di indirizzo e autovalutazione del Dipartimento, di cui all'articolo 14 del Regolamento dei Dipartimenti è composta da tredici membri di cui:

   a) sei nominati dal Direttore fra i professori e i ricercatori membri del Consiglio di Dipartimento, uno per ognuno dei settori concorsuali 03/A1 - CHIMICA ANALITICA, 03/A2 - MODELLI E METODOLOGIE PER LE SCIENZE CHIMICHE, 03/B1 - FONDAMENTI DELLE SCIENZE CHIMICHE E SISTEMI INORGANICI, 03/C1 - CHIMICA ORGANICA, 03/C2 - CHIMICA INDUSTRIALE, 03/D2 -TECNOLOGIA, SOCIOECONOMIA E NORMATIVA DEI MEDICINALI, sentiti i professori e i ricercatori del relativo settore concorsuale; la nomina è comunque soggetta all'approvazione con maggioranza assoluta degli aventi diritto da parte del Consiglio di Dipartimento nella sua composizione ristretta ai soli professori e ricercatori;

   b) sette eletti dal Consiglio di Dipartimento nella sua composizione ristretta ai soli professori e ricercatori, con elettorato passivo costituito da tutti i professori e ricercatori ad esclusione del Direttore e di quelli nominati secondo la lettera a. del presente comma, quanto previsto dall'articolo 47, commi 1, 2 e 3 dello Statuto, con votazione ad unica preferenza.

2. Il Direttore partecipa alle riunioni della Commissione d'indirizzo e autovalutazione senza diritto di voto.

Art. 12

(*Commissione di indirizzo e autovalutazione: Presidente*)

1. La Commissione di indirizzo e autovalutazione del Dipartimento elegge nel suo seno un Presidente.
2. A tale scopo, la Commissione è convocata dal Direttore del Dipartimento con almeno 10 giorni di anticipo.
3. Per l'elezione, nelle prime due votazioni è necessaria la maggioranza assoluta dei componenti della Commissione. Ove tale maggioranza non sia raggiunta, si procede al ballottaggio tra i due candidati che nell'ultima votazione hanno riportato il maggior numero di voti. È eletto chi riporta il maggior numero di voti.

4. Le votazioni di cui al comma 3 sono valide se vi abbiano preso parte almeno la metà più uno degli aventi diritto.
5. La Commissione di indirizzo e autovalutazione ad ogni seduta procede alla nomina di un Segretario verbalizzante.

Art. 13
(*Commissione di indirizzo e autovalutazione: competenze e durata*)

1. La Commissione di indirizzo e autovalutazione del Dipartimento esercita le competenze di cui all'articolo 14 del Regolamento dei Dipartimenti.
2. I Membri della Commissione di indirizzo e autovalutazione durano in carica quattro anni e possono essere eletti o nominati una sola volta consecutivamente.

Art. 14
(*Direttore del Dipartimento: attribuzione di compiti a componenti del Consiglio di Dipartimento o della Giunta*)

1. Il Direttore di Dipartimento esercita le attribuzioni demandategli dalle leggi vigenti, dallo Statuto e dai Regolamenti di Ateneo.
2. Il Direttore può affidare lo svolgimento di particolari compiti, anche per un periodo determinato, a componenti del Consiglio di Dipartimento o della Giunta dandone comunicazione al Consiglio di Dipartimento nella prima seduta utile, sempre nei limiti consentiti dalle leggi vigenti, dallo Statuto e dai Regolamenti di Ateneo.

Art. 15
(*Vicedirettore*)

1. Ai sensi dell'articolo 27, comma 7, dello Statuto e dell'articolo 17 del Regolamento dei Dipartimenti, il Direttore può designare, tra i professori a tempo pieno afferenti al Dipartimento, un Vicedirettore.
2. Il Direttore deve dare comunicazione al Consiglio di Dipartimento della nomina e della eventuale revoca del Vicedirettore nella prima seduta utile.

Art. 16
(*Giunta di Dipartimento: composizione e modalità di designazione*)

1. La Giunta del Dipartimento è composta da:
   a) il Direttore, che la presiede;
   b) tredici professori e ricercatori di cui:
   *b1*) due rappresentanti dei professori di prima fascia eletti dai professori di prima fascia, secondo quanto previsto dall'articolo 47, commi 1, 2 e 3 dello Statuto, con votazione ad unica preferenza,

*b2*) due rappresentanti dei professori di seconda fascia eletti dai professori di seconda fascia, secondo quanto previsto dall'articolo 47, commi 1, 2 e 3 dello Statuto, con votazione ad unica preferenza,
*b3*) due rappresentanti dei ricercatori eletti dai ricercatori, secondo quanto previsto dall'articolo 47, commi 1, 2 e 3 dello Statuto, con votazione ad unica preferenza,
*b4*) tre professori o ricercatori membri del Consiglio del Dipartimento che alla data delle elezioni siano affidatari a qualunque titolo di corsi d'insegnamento in Corsi di Studio coordinati dalla Scuola di Scienze della Salute Umana eletti dai professori e ricercatori del Dipartimento, secondo quanto previsto dall'articolo 47, commi 1, 2 e 3 dello Statuto, con votazione ad unica preferenza,
*b5*) tre professori o ricercatori membri del Consiglio del Dipartimento che alla data delle elezioni siano affidatari a qualunque titolo di corsi d'insegnamento in Corsi di Studio coordinati dalla Scuola di Scienze Matematiche Fisiche e Naturali eletti dai professori e ricercatori del Dipartimento, secondo quanto previsto dall'articolo 47, commi 1, 2 e 3 dello Statuto, con votazione ad unica preferenza,
*b6*) un professore o ricercatore membro del Consiglio del Dipartimento che alla data delle elezioni sia affidatario a qualunque titolo di corsi d'insegnamento in Corsi di Studio coordinati dalla Scuola di Agraria eletto dai professori e ricercatori del Dipartimento, secondo quanto previsto dall'articolo 47, commi 1, 2 e 3 dello Statuto, con votazione ad unica preferenza;
c) due rappresentanti del personale tecnico-amministrativo, dei lettori e collaboratori esperti linguistici, eletti dal personale afferente al Dipartimento tra i rappresentanti del Consiglio;
d) quattro rappresentanti degli studenti, uno dei dottorandi e uno degli assegnisti, eletti da e tra gli studenti, dottorandi e assegnisti membri del Consiglio di Dipartimento.

2. Partecipa altresì alle sedute il Responsabile amministrativo, senza diritto di voto.
3. Le elezioni sono indette dal Direttore del Dipartimento almeno quaranta giorni prima della scadenza. Lo stesso Direttore provvede alla costituzione del seggio o dei seggi elettorali.
4. Ai sensi dell'articolo 47 dello Statuto, ogni elettore può votare per un terzo dei nominativi da eleggere con arrotondamento all'unità superiore per la rappresentanza di cui al comma 1, lett. *b*) e per un nominativo per le rappresentanze di cui al comma 1, lett. *c*) e *d*). Sono eletti i candidati che abbiano ottenuto il maggior numero di voti.
5. Tra i candidati che abbiano che abbiano ottenuto un pari numero di consensi risulta eletto il più anziano di età.
6. La votazione è valida se vi abbia preso parte almeno la metà più uno degli aventi diritto. Qualora la votazione risulti non valida, il Direttore del Dipartimento provvede ad una seconda indizione entro 10 giorni dalla data di svolgimento della votazione stessa.

Art. 17

(*Giunta di Dipartimento: funzionamento*)

1. Per il funzionamento della Giunta trovano applicazione l'articolo 48 dello Statuto, l'articolo 10, commi da 4 a 7, del Regolamento dei Dipartimenti, l'articolo 8, commi da 1 a 5, 8, 9, 10, 12, 13 e 14 del presente regolamento.
2. L'ordine del giorno è predisposto dal Direttore del Dipartimento.
3. Una copia dei verbali approvati e firmati è archiviata presso la Segreteria del Dipartimento e resa disponibile sul sito web del Dipartimento con le modalità di accesso di cui all'art. 8 comma 13 del presente regolamento.

Art. 18

(*Giunta di Dipartimento: competenze*)

1. La Giunta esercita le seguenti competenze:
   a) coadiuva il Direttore nello svolgimento delle sue funzioni;
   b) esercita compiti di carattere istruttorio e propositivo per le attività del Consiglio;
   c) delibera sulle materie delegatele dal Consiglio, nel rispetto di quanto previsto nell'articolo 19, comma 2, del Regolamento dei Dipartimenti e nell'articolo 10, comma 2, del presente Regolamento.
2. La Giunta è inoltre competente in ordine a tutte le materie non espressamente riservate al Consiglio di Dipartimento dallo Statuto, dal Regolamento dei Dipartimenti e dal presente Regolamento.

Art. 19

(*Unità di ricerca: delibera istitutiva*)

1. L'istituzione delle Unità di ricerca di cui all'articolo 20, comma 3, del Regolamento dei Dipartimenti è deliberata dal Consiglio di Dipartimento su proposta dei professori e ricercatori interessati.
2. La delibera di costituzione deve contenere, in particolare:
   a) la denominazione dell'Unità di ricerca, che può essere utilizzata nelle pubblicazioni scientifiche dei suoi componenti;
   b) la nomina del coordinatore scientifico e, eventualmente di un coordinatore tecnico, scelto tra il personale tecnico-amministrativo del Dipartimento;
   c) l'indicazione del progetto scientifico di ricerca);
   d) le forme e l'entità del supporto amministrativo e logistico da destinare all'Unità di ricerca, tenendo conto delle esigenze illustrate nella proposta.
3. La delibera istitutiva può altresì prevedere che il coordinatore scientifico presenti ogni anno un programma di attività e una relazione sulle attività svolte nel corso dell'anno precedente.
4. Il Consiglio di Dipartimento approva, per quanto di sua competenza, la delibera istitutiva di Unità di ricerca tra due o più Dipartimenti.

Art. 20

(*Unità di ricerca: numerosità dei componenti*)

1. Ciascun professore o ricercatore del Dipartimento può aderire a più Unità di ricerca.
2. Ulteriori afferenze ad una Unità di ricerca, successive alla istituzione, possono essere deliberate dal Consiglio di Dipartimento su proposta del coordinatore scientifico.

Art. 21

(*Unità di ricerca: casi e modalità di disattivazione*)

1. L'Unità di ricerca è disattivata con delibera del Consiglio di Dipartimento alla scadenza del progetto scientifico di ricerca nel caso che ne abbia determinato l'istituzione, ovvero nei casi di sopravvenuta impossibilità di proseguire o di portare a compimento l'attività di ricerca o nel caso di mancanza di una significativa produzione scientifica dell'Unità stessa.
2. Ai fini di quanto previsto nel comma 1, il Consiglio di Dipartimento si avvale della relazione sull'attività delle Unità di ricerca, di cui all'articolo 14, comma 7, del Regolamento dei Dipartimenti, tenendo altresì conto delle relazioni del coordinatore scientifico di cui all'articolo 19, comma 3, del presente Regolamento, ove previste dalla delibera istitutiva.

Art. 22

(*Modifiche al presente Regolamento*)

1. Il presente Regolamento può essere modificato previa proposta del Consiglio di Dipartimento adottata con il voto della maggioranza assoluta degli aventi diritto. La convocazione della seduta deve avvenire con almeno 10 giorni di anticipo e deve contenere l'esplicita proposta di modifica ed in allegato la relativa documentazione.
2. Ai sensi dell'articolo 4, comma 3, e dell'articolo 50 dello Statuto, le modifiche sono approvate dal Senato accademico con deliberazione a maggioranza assoluta dei componenti, previo parere favorevole del Consiglio di amministrazione, espresso parimenti a maggioranza assoluta, sentito il Comitato Tecnico-Amministrativo.

Art. 23

(*Disposizioni transitorie*)

1. Il Direttore indice nuove elezioni della Giunta, qualora la composizione della stessa, prevista dal presente Regolamento, risulti difforme da quanto previsto dall'articolo 26, comma 8, del Regolamento dei Dipartimenti. In tal caso, il mandato nella Giunta eletta ai sensi dell'articolo 26, comma 8, del Regolamento dei Dipartimenti, non è computato ai fini della rieleggibilità di cui all'articolo 27, comma 10, dello Statuto purché abbia avuto una durata inferiore all'anno.
2. Nel caso previsto dal comma 1, le elezioni sono indette entro quarantacinque giorni dall'entrata in vigore del presente Regolamento.

3. Ai sensi dell'articolo 47, comma 8, dello Statuto, i nuovi eletti durano in carica fino alla scadenza del quadriennio dei componenti della giunta transitoria di cui all'articolo 26, comma 8, del Regolamento dei Dipartimenti.
4. In prima applicazione le elezioni della Giunta sono indette entro sette giorni dall'entrata in vigore del presente Regolamento e si debbono svolgere nei dieci giorni successivi. Analoga norma transitoria si applica alla elezione e alla nomina dei componenti della Commissione d'indirizzo e autovalutazione.

Art. 24
(*Pubblicazione; entrata in vigore*)

1. Ai sensi dell'articolo 50 dello Statuto, il presente regolamento entra in vigore il giorno successivo alla sua pubblicazione nel *Bollettino ufficiale* dell'Ateneo.

Il Consiglio approva a maggioranza il Regolamento Interno del Dipartimento di Chimica come sopra dettagliato.
Presenti e votanti: 85
Favorevoli: 84
Contrari: 1
Astenuti: 0

5. Varie ed eventuali

La Prof.ssa Nativi informa circa le novità amministrative e gestionali che riguarderanno il Centro CISM. Il Presidente ricorda che situazione analoga al CERM si presenterà per il Centro di Servizi CRIST la Direttrice del quale ha chiesto al Direttore del Dipartimento di Chimica copia del protocollo col CERM approvato in data odierna. Il Prof. A. Guarna informa che il 23 gennaio prossimo si terrà al mattino nell'Aula Magna del Plesso Didattico di Sesto un Convegno per i cento anni dalla nascita del professor Giorgio Piccardi e invita a partecipare.

Non essendovi altre richieste d'intervento su questo punto, il Presidente ringrazia i rappresentanti degli studenti e del personale tecnico-amministrativo che lasciano la seduta per il prossimo punto all'Ordine del Giorno.

I rappresentanti del personale tecnico-amministrativo e degli studenti escono.

6. Destinazione a settore concorsuale e settore scientifico-disciplinare di un posto di ricercatore a tempo determinato ai sensi della delibera del Senato Accademico del 25/10/2012

Il Presidente ricorda che in data 25/10/2012 il Senato Accademico ha deliberato di procedere all'emissione di un Bando per trenta posti di ricercatori a tempo determinato di

tipologia a), di cui all'art. 24 della legge 30 dicembre 2010, n. 240 con regime di impegno a tempo pieno, su fondi di Ateneo, secondo le modalità previste dal Regolamento in materia di Ricercatori a tempo determinato ai sensi dell'art. 24 della legge 30 dicembre 2010, n. 240. Nella stessa seduta si prendeva atto di quanto deliberato dalle Facoltà, sentiti i Dipartimenti, in merito alla destinazione dei settori concorsuali e settori scientifico-disciplinari per i suddetti trenta posti. Nella stessa seduta si prendeva inoltre atto che "le Facoltà di Scienze Matematiche, Fisiche e Naturali e di Farmacia avevano deliberato entrambe sui settori disciplinari dei due posti destinati al Dipartimento di Chimica "Ugo Schiff"." Il verbale del Senato recitava anche che "occorre che il Senato individui un criterio per selezionare, fra le tre proposte, i due settori dei posti destinati al Dipartimento di Chimica "Ugo Schiff" o rinvii a quest'ultimo, una volta attivato, la decisione." Successivamente la delibera del Senato approvava l'emissione di un Bando per 29 posti di ricercatori a tempo determinato di tipologia a), di cui all'art. 24 della legge 30 dicembre 2010, n. 240 con regime di impegno a tempo pieno, su fondi di Ateneo, secondo le modalità previste dal Regolamento in materia di Ricercatori a tempo determinato ai sensi dell'art. 24 della legge 30 dicembre 2010, n. 240, rimandando la decisione in ordine alla scelta tra i settori 03/C1 ssd CHIM/06 e 03/D2 ssd CHIM/09 al Dipartimento di Chimica "Ugo Schiff", a meno che le Facoltà interessate, d'intesa con il Direttore del nuovo Dipartimento, non addivengano ad un accordo in tempo utile per l'emanazione del bando. Non essendovi stato il suddetto accordo il Consiglio è chiamato oggi a decidere in relazione a quanto richiesto dalla summenzionata delibera del Senato Accademico. Il Presidente ricorda che non essendo ad oggi deliberato un nuovo modello per l'attribuzione delle risorse ai settori concorsuali, i parametri cui fare riferimento, per altro impiegati dalle Facoltà nelle loro delibere dell'ottobre scorso, sono quelli indicati nella delibera del Senato Accademico del 16/09/2010 nella quale si deliberò il modello per l'attribuzione delle risorse. Nella suddetta delibera si specifica che il modello prende in considerazione tre elementi: la valutazione della ricerca, considerata per ssd; le cessazioni per ssd intercorse a partire dal blocco del turn over fino a quest'anno; i CFU per ssd conseguiti dagli studenti. Dà inoltre un peso del 50 % all'elemento ricerca e 25% ad ognuno degli altri due fattori. Tenuto conto che attualmente è in fase di elaborazione un nuovo modello per l'assegnazione delle risorse e che l'unico riferimento è a tutt'oggi il modello di cui sopra il Presidente illustra per i due ssd la situazione in termini di punteggio per la ricerca (dati presi dal Data Warehouse dell'Ateneo ed aggiornati al 2010), per le cessazioni dal 2007 alla data odierna e per i CFU erogati. I dati vengono ovviamente riferiti non più alle Facoltà bensì al Dipartimento. Dai dati emerge che entrambi i settori hanno punteggi complessivamente elevati, tali da renderli entrambi necessitanti di reclutamento. Il ssd CHIM/06 risulta meglio piazzato sul tema del punteggio per la ricerca sia assoluto che normalizzato per teste (0,5166 assoluto e 0,02348 normalizzato versus 0,1253 assoluto e 0,02089 normalizzato per CHIM/09). Il Presidente aggiunge, per attualizzare qualitativamente il dato sulla ricerca, che l'ultimo PRIN ha visto premiati cinque progetti coordinati da Colleghi del ssd CHIM/06 quali responsabili scientifici di modelli A (Brandi) e B (Goti, Guarna, Menichetti e Nativi) del PRIN, nonché un progetto sempre PRIN nel quale

figura in unità operativa modello B il Collega Bianchini. Sempre in questo contesto riferisce che la Prof.ssa Mura, in qualità di componente dell'Unità Operativa, era in un modello B del PRIN precedente. Quanto al punteggio per le cessazioni dal 31.12.2007 ad oggi il ssd CHIM/06 ha avuto 3,3 cessazioni in termini di Punti Organico di cui due (1,5 punti organico) premature per decesso proprio nel 2012, mentre il ssd CHIM/09 ha avuto 1,5 cessazioni sempre in termini di punti organico e nessuna nel 2012, attestando pertanto anche su questo parametro il ssd CHIM/06 in posizione privilegiata. Infine per quanto attiene CFU erogati – intesi come esami superati dagli studenti – diviso punti organico, la media degli ultimi due anni dà un valore di 1268 per CHIM/09 e 527 per CHIM/06, con una netta maggiore sofferenza per il ssd CHIM/09. Anche in questo caso giova ricordare che i dati del 2012 non ancora disponibili avrebbero sicuramente incrementato il punteggio del ssd CHIM/06 a causa della prematura scomparsa di due Colleghi titolari di corsi ad elevato numero di studenti. Tenuto conto di questi dati e del peso relativo che ad essi va attribuito secondo quanto sopra esplicitato, il Consiglio è chiamato a prendere una decisione, per cui la destinazione al settore concorsuale e ssd verrà messa in votazione secondo contrapposizione. Si apre una discussione in cui intervengono vari Membri del Consiglio alcuni evidenziando la grande sofferenza didattica del ssd CHIM/09, altri ponendo l'accento sulle due premature cessazioni di Colleghi che tenevano corsi molto affollati nel ssd CHIM/06. In vari interventi si chiede un forte impegno del Direttore nei confronti dell'Ateneo per risolvere carenze di personale derivanti da politiche pregresse. Il Direttore assicura il suo impegno in tale direzione.
Al termine della discussione il Presidente mette in votazione la destinazione a settore concorsuale e settore scientifico-disciplinare di un posto di ricercatore a tempo determinato ai sensi della delibera del Senato Accademico del 25/10/2012.

IL CONSIGLIO DI DIPARTIMENTO

VISTA la legge 30 dicembre 2010, n. 240 "Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario" ed in particolare gli artt. 18 e 24, comma 6;
VISTO il D.Lgs. 29 marzo, 2012, n. 49 che detta la disciplina per la programmazione, il monitoraggio e la valutazione delle politiche di bilancio e di reclutamento degli Atenei;
VISTO lo Statuto dell'Università degli Studi di Firenze emanato con D.R. 6 aprile 2012, n. 329 – prot. n. 25730;
VISTO il "Regolamento in materia di Ricercatori a tempo determinato, ai sensi dell'art. 24 della legge 30 dicembre 2010, n. 240", emanato con D.R. 5 aprile 2012, n. 327;
VISTE le deliberazioni del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione, rispettivamente nelle sedute del 25 e 26 settembre 2012, in merito a "PROGRAMMAZIONE DEL PERSONALE";
VISTE le delibere della Facoltà di Scienze Matematiche Fisiche e Naturali in merito rispettivamente alla destinazione a settore concorsuale e settore scientifico-disciplinare di

posti di ricercatore a tempo determinato e in merito a definizione profili e dati per i posti di ricercatore a tempo determinato da mettere a bando tramite valutazione comparativa;
VISTE le delibere della Facoltà di Farmacia in merito rispettivamente alla destinazione a settore concorsuale e settore scientifico-disciplinare di posti di ricercatore a tempo determinato e in merito a definizione profili e dati per i posti di ricercatore a tempo determinato da mettere a bando tramite valutazione comparativa;
VISTA la delibera del Senato Accademico del 25/10/2012 che rimandava la decisione in ordine alla scelta tra i settori 03/C1 ssd CHIM/06 e 03/D2 ssd CHIM/09 al Dipartimento di Chimica "Ugo Schiff",

DELIBERA:
di assegnare un posto di ricercatore a tempo determinato da mettere a bando tramite valutazione comparativa al Settore Scientifico Disciplinare CHIM/06 – Chimica Organica, settore concorsuale Area 03/C1- Chimica Organica secondo profili e dati di cui alla delibera della Facoltà di Scienze Matematiche Fisiche e Naturali.
Presenti e votanti n. 68
Favorevoli: n. 45

In contrapposizione, DELIBERA:

di assegnare un posto di ricercatore a tempo determinato da mettere a bando tramite valutazione comparativa al Settore Scientifico Disciplinare CHIM/09 – Farmaceutico Tecnologico Applicativo, settore concorsuale Area 03/D2 – Tecnologia, Socioeconomia e Normativa dei Medicinali secondo profili e dati di cui alla delibera della Facoltà di Farmacia.
Presenti e votanti n. 68
Favorevoli: n. 6

Gli astenuti per la votazione in contrapposizione sono nel numero di 17.

Pertanto, a maggioranza il Consiglio DELIBERA di assegnare un posto di ricercatore a tempo determinato da mettere a bando tramite valutazione comparativa al Settore Scientifico Disciplinare CHIM/06 – Chimica Organica, settore concorsuale Area 03/C1- Chimica Organica secondo profili e dati di cui alla delibera della Facoltà di Scienze Matematiche Fisiche e Naturali.

Non essendoci altri argomenti all'ordine del giorno alle ore 18.35 la seduta è tolta.

La Segretaria verbalizzante — Il Presidente
Dott.ssa Ilaria Palchetti — Prof. Luigi Dei